

Fugge all'estero con la bimba, condannata per sottrazione di minore

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2022



Una mattina ha preso la bimba e, invece di accompagnarla a scuola, l'ha portata all'altro capo del mondo – in Sudamerica – sottraendola al padre, un uomo originario e residente a **Cassano Magnago**. **La madre – una donna di nazionalità venezuelana – è stata condannata al tribunale di Perugia** per il reato di **sottrazione di minore**, perché i fatti si sono svolti nel territorio di competenza della procura del capoluogo umbro.

La vicenda risale al 2009. La coppia viveva allora a **Città di Castello**, nella valle del Tevere, appunto in provincia di Perugia. La bimba aveva allora sei anni: il padre un giorno si era presentato all'uscita da scuola per riportarla a casa, ma aveva scoperto che la bambina non c'era. **Mamma e figlia si erano imbarcate infatti per il Venezuela**.

La donna aveva così **sottratto la minore “alla cura e frequentazione”** del padre “senza comunicazione di sorta”: questa l'accusa per cui è finita appunto a processo a Perugia.

La donna si era trasferita poi nelle **Antille Olandesi (oggi parte dei Paesi Bassi)** e **il padre era rimasto per anni senza contatti con la bimba**, salvo una telefonata.

A tredici anni dai fatti la donna – difesa dall'avvocato perugino Ilario Taddei e dal collega Gianluca Colonna, di Città di Castello – è stata **condannata ad 8 mesi di reclusione, con pena sospesa**.

Al processo penale **si è costituito anche, come parte civile, il padre della bimba**. Assistito dal suo

legale, l'**avvocato di Gallarate Sergio Zaro**, chiesto 150mila euro di danni ed una provvisionale di 50mila euro.

Nel processo penale **il giudice ha rigettato la richiesta di provvisionale e il risarcimento danni dovrà essere liquidato in sede civile.**

di r.m.